

FORUM del MINCIO

Gruppo di lavoro su Gestione integrata e allocazione delle risorse idriche Incontro del 13 giugno 2006

TemI di discussione

L'incontro è stato dedicato all'approfondimento dei dati relativi alle portate del fiume nel corso degli ultimi anni, ponendo particolare attenzione agli apporti pluviometrici che insistono sul bacino. Non è stato invece possibile affrontare, come invece previsto nell'ordine del giorno, il Piano d'Ambito dell'ATO di Mantova. Ritenendo questo comunque uno dei punti fondamentali per dare concretezza alle azioni da proporre, alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva sarà previsto un incontro specifico in cui verrà chiesto ad ATO di delineare i contenuti del Piano.

La presentazione del Gruppo Tecnico (che trovate in allegato alla presente mail) ha posto l'accento sulle portate a Peschiera rilevate tra il 1989 e il 2005. Le portate, che si attestano a seconda del mese di rilevamento tra i 10 e i 100 mc/s, hanno una tendenza a un minore rilascio di acqua nel Mincio, con una riduzione quasi costante di circa 1,3 mc/s all'anno.

Per quanto riguarda l'analisi dei dati più recenti, si può notare come il 2006 sia un anno con delle portate che si attestano tra i valori minimi e quelli medi rispetto a quanto erogato dal lago tra il 1950 e il 2001 (almeno per quel che concerne la prima parte dell'anno).

L'analisi dei dati recenti ci permette inoltre di notare le portate medie annuali relative alle stazioni di rilevamento di Monzambano a monte (56 mc/s) e a valle della diga di Salionze (17 mc/s), e lungo l'asta del Mincio a Marmirolo (21 mc/s), a Goito (20 mc/s), a Formigosa (17 mc/s) e a Governolo (21 mc/s), nei pressi della confluenza in Po.

L'analisi si è poi spostata sui dati pluviometrici relativi all'area del Mincio. Osservando le rilevazioni, il gruppo tecnico ha notato come non vi siano sostanziali differenze lungo tutta l'asta del fiume. I valori sono compresi tra i 600 e gli 800 mm di pioggia all'anno (ad eccezione di Monzambano che presenta precipitazioni nella misura di 1166 mm e Curtatone che invece si ferma solo a 439 mm). Analizzando le serie storiche dal 1840 al 1997 ci troviamo di fronte a una leggera diminuzione delle precipitazioni che però fatica a spiegare del tutto la situazione attuale del Mincio. Il Bilancio idrologico del fiume risulta infatti legato a diverse variabili. Per quanto riguarda l'apporto del lago di Garda le criticità maggiori sono legate a:

- L'apporto dell'immissario Sarca e l'utilizzo della risorsa idrica a monte del lago
- Il prelievo a scopo irriguo
- La stagione turistica che, come è già stato detto negli scorsi incontri, è anche un fattore di inquinamento per il Mincio e ne riduce la disponibilità in alcuni periodi dell'anno
- L'apporto delle precipitazioni meteoriche e la siccità

Ma esistono altre criticità anche a valle del rilascio in Mincio:

- Il bilancio tra prelievi e restituzioni nel fiume

- I prelievi a scopi industriali e agricoli
- L'evapotraspirazione per quel che concerne le zone umide

Il Gruppo Tecnico ha inoltre cercato di stimolare il dibattito attraverso alcune domande:

- E' aumentata la superficie agricola da irrigare?
- Le tecniche di irrigazione sono ottimizzate?
- E' possibile incentivare l'ombreggiamento per minimizzare l'evaporazione?
- La superficie acquatica vegetata è in aumento rispetto al passato? E' possibile controllarla?

Successivamente AIPO ha presentato i dati relativi alla gestione della Diga di Salionze. La diga è entrata ufficialmente sotto gestione di AIPO a partire da marzo 2003 e il suo funzionamento ha il compito di garantire gli interessi presenti a monte e a valle della diga. Per quanto riguarda il bacino del Garda la corretta funzionalità della diga è tesa a garantire esigenze di navigabilità del lago, di turismo e di condizioni igienico sanitarie adeguate, di produzione energetica. Il bacino del Mincio chiede invece che siano rispettate le esigenze relative all'irrigazione, alla produzione energetica e alla tutela della qualità delle acque.

Le erogazioni degli scarichi sono stabilite attraverso una tabella del 1965. Nel 2005 è stata erogata nel bacino del Mincio circa la metà dei quantitativi di acque previsti in tabella, data la scarsità di acque presenti nel lago di Garda. Per maggiori dettagli relativi alla presentazione di AIPO si invita a consultare il sito internet di agenda 21 del Mincio che sarà attivo tra poche settimane.

Problematiche emerse e possibili azioni

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata alla proposta da parte dei partecipanti di azioni e di obiettivi da perseguire.

- In prima istanza è stato chiesto che sia svolta un'analisi delle azioni proposte durante i passati processi di Agenda 21 avviati da parte del Comune e della Provincia di Mantova, per far sì che il processo mantenga continuità con il passato. Il facilitatore ha inoltre chiesto che all'interno di questa analisi siano evidenziati i motivi dell'attuazione o della mancata attuazione delle azioni affinché in questo processo sia migliorata l'efficacia delle proposte.
- Il gruppo di lavoro ha poi sottolineato come sia necessario stabilire il deflusso minimo vitale per il Mincio, attraverso un adeguato processo di calcolo e valutazione delle istanze locali. La realizzazione di questa azione va anche in attuazione delle linee indicate all'interno del Programma di Tutela e di Uso delle Acque (PTUA), definitivamente approvato dalla Regione con la Delibera n. 2244 del 29 marzo 2006.
- Particolare attenzione è stata inoltre prestata alla qualità dei corpi idrici e alla funzionalità degli impianti di depurazione. I rappresentanti di TEA Acque hanno colto l'occasione per presentare

gli obiettivi del proprio Piano Industriale sottolineando la necessità di avere un confronto con il modello gestionale e gli interventi presenti all'interno del Piano d'Ambito. È stato sottolineato come nel corso dei prossimi anni ci sarà un adeguamento degli impianti di depurazione (che comporterà un investimento pari a circa € 7 mil.) con una razionalizzazione e riduzione degli stessi. Il gruppo di lavoro ha chiesto a questo proposito di pensare a dismettere prioritariamente i depuratori che sono collocati in aree SIC (come per esempio le Valli del Mincio), valutando anche se esiste la possibilità di avvalersi di aree palustri dove realizzare la fitodepurazione come terzo stadio depurativo. La realizzazione di questi progetti deve ovviamente rispettare i vincoli tecnici e possibilmente criteri di sostenibilità economica.

- Sempre per favorire una maggiore qualità delle acque sarebbe necessario realizzare la separazione della rete di scarico (attualmente la maggior parte della provincia è dotata di una rete di collettamento mista). Diventa fondamentale operare in ottica di integrazione del servizio prevedendo una gestione coordinata del servizio di collettamento, di depurazione e di distribuzione.
- Deve essere maggiormente vincolante il monitoraggio dei prelievi dal sottosuolo, prevedendo eventualmente la realizzazione di acquedotti laddove ancora non esistessero per consentire di operare in base a criteri di economicità attraverso la tariffazione differenziata del servizio (chi più consuma più paga)
- È necessario attivare un processo di comunicazione e di diffusione delle conoscenze riguardo i Piani esistenti e i progetti per una corretta gestione della risorsa idrica.
- È stata infine sottolineata la necessità di effettuare la pulitura dell'alveo in corrispondenza delle zone naturalistiche di pregio.

Esigenze di approfondimento e materiali di documentazione

Il gruppo ha sottolineato l'importanza di relazionare il percorso di Agenda 21 del Mincio con le altre esperienze di Agenda 21 che si sono avute in questi anni in provincia di Mantova. Per questo motivo durante l'interruzione estiva verrà inviato ai partecipanti un documento che racchiuderà le azioni proposte, cercando di definire una lettura critica delle stesse e cercando di comprendere i motivi che hanno portato alla loro attuazione o alla loro mancata realizzazione.

Il gruppo ha inoltre chiesto delucidazioni sul funzionamento del ripartitore di Pozzolo.

Per quanto concerne il PTUA è possibile scaricare i documenti al seguente link della Regione Lombardia:

http://www.ors.regione.lombardia.it/OSIEG/AreaAcque/contenuti_informativi/contenuto_informativo_Acqua.shtml?957

Prossimi incontri

Per i prossimi incontri è stata ancora una volta ribadita la necessità di avere una presentazione da

parte di ATO del Piano d'Ambito per quel che concerne la gestione della risorsa idrica.

La data del prossimo incontro non è ancora stata fissata. Indicativamente l'incontro sarà programmato nella seconda metà del mese di settembre mantenendo martedì come giorno. La data precisa sarà comunicata dal facilitatore quanto prima.

Presenti:

MARCO	FERRARESI	CONS. COLLI MORENICI DEL GARDA	direzione@collimorenicidelgarda.it
FABIO	SEVERI	AICI DEL MINCIO – RIVALTA	fabiseve@tin.it
MASSIMO	CODURRI	LABTER – CREA	labter@itis.mn.it
CESARE	BUZZACCHI	CONS. FOSSA DI POZZOLO	direzione@fossadipozzolo.it
DOMENICO	IACONETTA	POLIMERI EUROPA spa	domenico.iaconetta@polimerieuropa.com
LORENZA	GALASSI	ARPA LOMBARDIA	l.galassi@arpalombardia.it
GIOVANNA	BONETTI	TEA ACQUE	giovanna.bonetti@teaspa.it
IOLE	GALLEGO	COMUNE DI MARMIROLO	protocollo@comune.marmirolo.mn.it
LAURA	BISSOLI	COMUNE DI GOITO	laura.bissoli@comune.goito.mn.it
GIANCARLO	MARINI	PARCO DEL MINCIO	
GIANNI	RONDELLI	FED. PRO. COLTIVATORI DIRETTI	gianni.rondelli@coldiretti.it
GABRIELE	VALENTE	POLIMERI EUROPA spa	gabriele.valente@polimerieuropa.com
MAFALDA	SILVERY	COMUNE DI MANTOVA	mafalda.silvery@domino.comune.mantova.it
ADELMINA	DALL'ACQUA	CITTADINA	damina@tin.it
LARA	PREVIDI	GRUPPO TECNICO	laraprevi@libero.it
MANUELA	PEDRONI	TEA ACQUE	manuela.pedroni@teaspa.it
SERENA	BONESI	CARTIERE BURGO	bonesi.serena@burgo.com
SIMONE	MASSARI	PARCO DEL MINCIO	agricoltura@parcodelmincio.it
ERICA	RACCHETTI	GRUPPO TECNICO	erica.82@inwind.it
PAOLO	MICHELINI	AIPO MANTOVA	pmichelini@agenziapo.it
MONICA	PINARDI	GRUPPO TECNICO	monica.pinardi@libero.it
DANIELE	CUZZI	GRUPPO TECNICO	cuzzi@studioeureco.com
MATTEO	ZULIANELLO	AVANZI SRL	zulianello@avanzi.org